

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

OGGETTO: COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – ORDINI DEL GIORNO.

-----

L'anno millenovecentonovantanove il giorno **VENTISETTE** del mese di **APRILE** nella Sala Consiliare della Civica Residenza alle ore 20,00 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di **PRIMA CONVOCAZIONE** a seguito di invito diramato dal Presidente con nota 20.04.1999, prot. 12704

All'appello nominale, dei 41 Consiglieri sottoelencati, risultano **ASSENTI** i **14** evidenziati nella fincatura riferita alla seduta (**Inizio Seduta**).

**E' PRESENTE IL SIG.FRANCIS NKOPA PANDIA RAPPRESENTANTE DEGLI IMMIGRATI.**

Constatato il numero legale, la presidenza viene assunta dal Presidente del Consiglio Sig. **MASSIMO PIZZICHINI** il quale dichiara aperta la seduta.

Scrutatori vengono designati i Consiglieri Signori: **MILIOZZI - PICCHIO - MESCHINI.**

Alla seduta partecipa il Segretario Generale Sig. **LUCIANO SALCICCIA. LA SEDUTA È PUBBLICA.**

**Durante la DISCUSSIONE del presente argomento – del giorno 27.4.99 - risultano ASSENTI gli 11 Consiglieri evidenziati nella apposita fincatura riferita all'argomento (Disc. arg).**

**I Consiglieri PRESENTI ed ASSENTI durante la DISCUSSIONE del giorno 28.4.99 sono riportati all'interno della delibera, come pure quelli presenti ed assenti alle VOTAZIONI.**

	Inizio seduta	Iniz. arg.	Disc arg.	Votaz .		Inizio seduta	Iniz. arg.	Disc arg.	Votaz .
Alessandrini Aldo	a	a	a		Meschini Paolo		a	a	
Antolini Arrigo					Miliozzi Paola				
Bacaloni Stefano		a	a		Pambianchi Graziano	a			
Bevacqua Antonio					Pantanetti Luciano	a			
Branchesi Paolo					Paolorosso Andrea				
Canesin Alferio					Picchio Giovanni				
Castiglioni Pierfrancesco					Pistarelli Fabio	a	a	a	
Ciaffi Adriano					Pizzichini Massimo				
Crucianelli Mario		a			Quagliani Antonio	a	a	a	
Evangelisti Paolo	a				Ramaccioni Luca				
Fattori Maurizio					Ramadori Silvano	a			
Fioretti Gabrio		a			Sacchi Riccardo		a		
Forconi Patrizio		a			Salvatori Uliano				
Garufi Guido	a	a	a		Salvucci Andrea				
Gaspari Nazzareno					Salvucci Sauro		a		
Lattanzi Michele	a				Sgalla Luciano	a	a	a	
Ludovici Aldo					Tacconi Ivano				
Marconi Lorenzo					Tavoloni Giuliano	a			
Maulo Gian Mario	a	a	a		Tombesi Alberto		a		
Menchi Corrado		a	a		Zazzaretta Vittorio	a	a	a	
Menghi Anna	a								

OGGETTO: COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – ORDINI DEL GIORNO.

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

**IL PRESIDENTE PIZZICHINI** legge la seguente nota fatta pervenire dal Capogruppo di AN Patrizio Forconi:

*“Gentile Presidente, le comunico che in data odierna i Consiglieri comunali Sig.Sauro Salvucci e il Dott.Giuliano Tavoloni hanno aderito (come da dichiarazione firmata acclusa alla presente) al Gruppo consiliare di Alleanza Nazionale.*

*Macerata li 16.4.99”*

*f.to Forconi”*

**Legge poi l'interrogazione presentata dal Consigliere Canesin** relativa all'area sportiva di Collevario che dice:

*“Visto che in una precedente occasione questa Amministrazione ha dichiarato conclusi i lavori di sistemazione dell'area sportiva di Collevario*

*Tenuto conto che nel progetto approvato a suo tempo in Consiglio Comunale era prevista sia la costruzione della recinzione di tutta l'area che la somma sufficiente per la costruzione di un campo di calcetto*

*Visto che con deliberazione N. 118 del 23 Dicembre 1996 Prot. N. 40316, questo Consiglio Comunale ha approvato il tariffario della pista di pattinaggio da applicarsi alla conclusione dei lavori*

*Considerato che tale pista viene giornalmente utilizzata sia da singoli cittadini che da società sportive*

*chiedo*

*se l'Amministrazione ha più intenzione di costruire il campo da calcetto nell'area sportiva di Collevario*

*Se ritiene l'Amministrazione di recintare tutta l'area come da progetto iniziale*

*Chi gestisce la pista di pattinaggio e quali sono le tariffe applicate*

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

*Macerata, li 12.02.1999*

*f.to Alferio Canesin*

**CANESIN – DS  
per la illustrazione**

Questa mia interrogazione penso che abbia parecchia storia è di tre mesi fa. Le mie interrogazioni sono abbastanza sfortunate non riesco a fare le interrogazioni all'assessore dello sport.

Pensavo di poter avere la risposta, me la darà il sindaco.

L'altra volta ci ha pensato Munafò che ha letto mezza pagina velocemente che gli ha dato l'assessore.

L'interrogazione riguarda l'impianto sportivo di Collevario.

Dato che io nella precedente Amministrazione Comunale avevo seguito l'opera di progettazione e la realizzazione, per quello che era nelle mie possibilità, nell'opera erano previste certe cose che non sono state realizzate.

A quanto mi dicono è stata anche ritirata una certa somma.

Volevo capire se l'impianto sportivo di Collevario e i suoi lavori che riguardavano la delibera n. 118 del dicembre 1996 approvata da questo Consiglio Comunale, se hanno seguito il loro iter.

Con la realizzazione di quell'opera contemporaneamente si portava dietro un'altra deliberazione che si portava dietro questo Consiglio Comunale che bisognava dopo attuare delle tariffe per l'utilizzo degli impianti, bisognava stabilire le tariffe per il pattinaggio.

È questo il problema nell'impianto manca un campo di calcetto, la recinzione, un gestore dell'area.

Succede che adesso si sta utilizzando la pista di pattinaggio in modo improprio.

Se un cittadino vuole andare a pattinare di sua iniziativa salta la staccionata e va a pattinare. Non c'è nessuno che gli dice gli orari in cui si può andare a pattinare, come utilizzare gli impianti.

Vorrei sapere se l'impianto è terminato se si ha intenzione di fare il campo di calcetto e chi gestisce la pista di pattinaggio.

**CAMPOGIANI - ASSESSORE**

Per quanto riguarda l'impianto sportivo di Collevario questo non è finito perché questa Amministrazione Comunale si è attivata per fare l'antistadio di Collevario con una spesa di 26 milioni messi in Bilancio.

La parte franata a seguito del rifacimento della fogna verrà sistemata in modo da fare un campo da calcio di appoggio alla struttura principale.

Per quanto riguarda il campo in sintetico, ipotesi del passato assessore, non si può fare non tanto perché l'idea non era giusta ma perché l'ufficio tecnico ha riferito che nel punto in cui doveva essere costruito ci è una fogna che sarebbe stata posizionata proprio dietro al campo centrale, dove c'è una campetto dove giocano i bambini.

Qualora si dovesse determinare una rottura della fogna si dovrebbe mandare all'aria tutto il campo sintetico.

Allora verrà fatto un campo in sintetico in vicinanza degli spogliatoi.

Per quanto riguarda la pista di pattinaggio non verrà chiusa ma lasciata ad utilizzo dei ragazzini del quartiere. Stiamo valutando se fare una convenzione con una scuola di pattinaggio oppure no, comunque non verrà chiusa.

**CANESIN – DS**

L'altra volta mi ha risposto l'assessore Munafò leggendomi un pezzo di carta, c'era scritto che l'impianto era terminato.

Mi fa piacere che lei dica che non è terminato perché se va a vedere la delibera del 1996 quell'impianto non è terminato così.

la recinzione si riferisce a tutta l'area. Il campo di calcetto non c'era ma si era detto che la spesa investita era maggiore con l'avanzo si poteva farlo.

Mi permetto di dare un consiglio. Lì dove volete fare il campo di calcetto c'erano progettati degli spogliatoi per le società sportive, spazi per le società sportive.

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

Vorrei finire con la pista di pattinaggio. Non si possono dare le chiavi di un impianto che costa 500 milioni a un presidente di una società, va bene che è un dirigente del comune ecc. ecc., ma non è possibile che io porto i ragazzi alla pista di pattinaggio e non c'è nessuno che apre il cancello.

In questa delibera ci sono le tariffe da applicare alle società sportive ai privati, che non dico di applicare. Andare alla pista dove due società sportive sono diventate padrone di quella pista, è pericoloso, portare i figli in mezzo a quei ragazzi che corrono a quella velocità.

Bisogna dare uno spazio ai ragazzini che non sono professionisti del pattinaggio, voglio avere la possibilità di imparare a pattinare ma non lo posso fare.

Su questo cerchi di capire che i genitori vorrebbero uno spazio, una possibilità, un orario dove possono andare. Qualcuno glielo deve dire. Se io ci vado quando giocano con quella rotella che è pericolosa, o quando corrono a quella velocità, mio figlio lo prendono e lo sbattono dall'altra parte.

Non lo so cosa succederà se un ragazza si farà male, e chi se ne assume la responsabilità.

Non mi sembra normale che ad un anno e mezzo nulla si realizzi del progetto di recinzione dell'area, mi sembra che siamo un po' in ritardo.

**PIZZICHINI – PRESIDENTE** – Legge l'interrogazione presentata dal Consigliere Marconi, relativa alla *sosta selvaggia ed al controllo della velocità*, del seguente tenore:

*“Da tempo, ripetutamente e con una costanza che non può che essere espressione di un forte disagio, cittadini maceratesi segnalano problemi di degrado e di peggioramento della propria sicurezza, in gran parte determinati dal comportamento degli automobilisti sia per quanto riguarda la velocità di transito che le modalità della sosta.*

*Tale disagio si è espresso e si esprime sulla stampa ma anche attraverso una costante e ripetuta sollecitazione ai consiglieri e al corpo dei Vigili Urbani.*

*In questo Consiglio è stata più volte sollevata la questione senza che si ottenessero risultati apprezzabili e senza che da parte della giunta vi fosse una reale assunzione della necessità di affrontare la questione.*

*Con la presente interrogazione si vuole conoscere:*

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

1. *Come valuta la Giunta la situazione della sosta selvaggia, della sicurezza e del controllo della velocità*
2. *Quali misure intende adottare per modificare/rimuovere/disincentivare il consolidarsi delle abitudini di una parte dei cittadini maceratesi a considerare le regole del codice della strada un optional*
3. *Quali indirizzi sono stati forniti al Corpo dei Vigili Urbani per far fronte alla situazione*
4. *Quali azioni sono state poste in essere da parte del corpo dei Vigili Urbani per indurre nelle zone a più forte carico, gli automobilisti ad assumere comportamenti meno “disinvolti”*
5. *Quali sono le considerazioni, le valutazioni e le motivazioni che inducono a non considerare necessaria la presenza di Vigili Urbani in alcune zone della città a forte attrazione di traffico (ad esempio la zona di Corso Cairoli Via Marchetti ecc.).*

*f.to Lorenzo Marconi*

**MARCONI – DS  
per la illustrazione**

Non è la prima volta che in questo Consiglio Comunale viene sollevata la questione della sosta e della sicurezza e del controllo della velocità. Nonostante questo non è che le cose siano molto cambiate.

L'interrogazione è tesa a capire ciò che l'Amministrazione Comunale ha in mente. Non se ne capisce proprio la motivazione base delle poche iniziative dell'Amministrazione Comunale.

Soprattutto si intendeva segnalare che, o attraverso la stampa, o attraverso le sollecitazioni che arrivano a me personalmente ma anche ad altri consiglieri, e mi risulta che anche ai vigili urbani arrivino delle sollecitazioni.

Faccio soltanto alcuni esempi.

C'è un problema legato ad un fatto contingente. Per esempio per corso Cairoli c'è una situazione particolare che si è venuta a creare per l'inizio e la sospensione dei lavori del parcheggio c'è una maggiore pressione nelle aree limitrofe a causa della riduzione dei posti di via Severini.

A volte mi sono giunte segnalazioni, e quindi anche all'Amministrazione Comunale, da

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

parte dei cittadini della zona che lamentano situazioni di sosta selvaggia, situazione riscontrata anche in via Piave. È un problema anche di velocità.

Ci sono state polemiche sulle misure da porre in essere per garantire la sicurezza, sui mezzi, sta di fatto che alcuni di questi sono stati tolti ma non ne sono subentrati altri.

I cinque punti cercano di capire se c'è un ragionamento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Quando ho parlato di sosta selvaggia questa sera ho avuto la dimostrazione mentre venivo in Consiglio Comunale ho constatato che sei parcheggia anche di fronte alla porta di ingresso della banca dell'agricoltura. Non è la prima volta che succede.

Questa è una specifica dimostrazione che si è adottata una modalità che favorisce un comportamento non corretto da parte della cittadinanza.

Si è discusso in questo Consiglio Comunale dicendo che non si può fare i carabinieri.

Siccome però è un problema di sicurezza dei cittadini è necessario capire come si voglia tutelare la sicurezza dei cittadini, che avviene anche attraverso il controllo delle modalità con cui avviene la sosta.

Sono modalità collegate. L'interrogazione è tesa anche ad avere elementi di conoscenza rispetto alla sicurezza. Credo che al di là delle diverse possibili valutazioni diverse che si possono fare sulla necessità di intervenire almeno un elemento di conoscenza della situazione sia una condizione irrinunciabile.

Voglio sperare che almeno su questo punto siamo tutti d'accordo, la situazione è insostenibile. Non lo dico io ma i cittadini maceratesi.

Almeno cerchiamo di capire qual è il ragionamento che rispetto a questi problemi l'Amministrazione Comunale sta perseguendo.

**IOMMI – ASSESSORE**

E' chiaro che un tema di questo tipo in una città come la nostra se qualcuno vuole trovare elementi oggettivi di disagio a Macerata è un po' come sparare sulla Croce Rossa.

È un tema facile, gli elementi negativi da questo punto di vista sono talmente tanti e tali che sono anche innegabili.

Da una parte la riduzione degli spazi di sosta aumentata dalla momentanea chiusura dei vecchi spazi di sosta dato che sono iniziati i lavori di costruzione di nuovi parcheggi.

In particolare in via Severini sapete che c'era uno spazio con 150 posti, che in questo momento, a causa di un cantiere che dovrà portare il numero dei posti a 350, crea notevoli disagi.

C'è anche una situazione strutturale. C'è un aumento delle auto consistente, la rottamazione non passa inosservato dal punto di vista di queste problematiche. Oggi

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

stiamo discutendo sul fatto che le famiglie di 4 o 5 persone tendono ad avere la terza auto, dando per scontato che la seconda auto è ormai una cosa normale.

Sappiamo benissimo che la stragrande parte dell'edificato residenziale della città, soprattutto fino agli anni '80, è privo di garage. L'obbligo, che per la verità c'è sempre stato, nella realizzazione di cubatura residenziale e il rispetto del rapporto con gli spazi dei garage, non è stato sempre rispettato.

Interi quartieri hanno edifici privi di garage.

Quei pochi garage sono stati trasformati in cantine, depositi, negozi attraverso il rilascio di concessione. I cittadini tendono allora a lasciare l'auto sulle strade.

Una stima molto grossolana e approssimata ci ha portato a dire che 12 km di strade urbane sono occupate dalle auto dei residenti,

poiché questo è un capoluogo, un polo di attrazione rispetto alla provincia, oltre ai residenti abbia dei pendolari che incrementano questi disagi.

Questa Amministrazione Comunale in merito al problema si aggancia a quanto fino ad ora fatto. Ci auguriamo che prima dell'estate si possa aprire il parcheggio sotto viale Leopardi all'altezza della Standa.

Proprio recentemente abbiamo deliberato un affidamento all'Apm, il presidente ha espresso la volontà di aprire la società anche alla gestione di parcheggi investendo 300 milioni lì per realizzare la risalita da quel parcheggio.

Farlo non è stato difficile però non è pensabile che per un utilizzo del parcheggio a pieno si possano fare 300 scale. Questo non l'avevamo inserito e speriamo che nel nostro programma venga realizzato.

La gara di appalto è stata espletata. Sono iniziati i lavori per il parcheggio di via Severini.

Stiamo ragionando in questi giorni speriamo che si possa concludere il discorso per il centro storico.

Stesso discorso per gli altri parcheggi. Stiamo ragionando e già ci sono le prime iniziative di carattere progettuale di formazione di una concessione adeguata per il parcheggio sotto ai Salesiani.

È pronta la revisione del piano urbano dei parcheggi, per renderlo più efficace, noi distinguiamo parcheggi per i residenti, per i pendolari, per gli utenti occasionali. Abbiamo rilasciato delle concessioni edilizie su aree pubbliche e private per agevolare la realizzazione di box da mettere sul mercato.

Il problema della sosta va aggredito da diverse direzioni, pensando per i residenti per primo e poi per le altre tipologie.

Stiamo attraversando una fase delicata perché da una parte sono in corso dei lavori che riducono spazi dall'altra sono avviati meccanismi, procedure all'altezza del cinema Tiffany dove già è iniziato un lavoro per la realizzazione di 60-70 posti.

Abbiamo discusso in Consiglio Comunale e abbiamo approvato gli 80 posti auto all'altezza dello Stadio Helvia Recina e così via.

Tutto quello che è possibile fare in un'ottica di congruità urbanistica anche per la collocazione, dislocazione di queste strutture.

Sulla questione della velocità non ho mai firmato un'ordinanza che dica ai vigili che li invitiamo ad agevolare la sosta selvaggia e la velocità.

Tutte le decine di ordinanze prodotte tendono a razionalizzare gli spazi di sosta e a vedere e governare gli eccessi di velocità.



**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

Noi abbiamo ritenuto la scelta per Macerata, città di collina, con poche strade principali tutte attraversate da mezzi pubblici, la scelta dei dossi. Non ci è sembrata la scelta migliore.

non li abbiamo però eliminati del tutto solo là dove il codice della strada ci diceva che non dovevano essere collocati. Ci stiamo abituando a sostituirli con i semafori a chiamata, tre sono stati installati altri sono già stati acquistati e stiamo aspettando che vengano dall'impresa incaricata, montati in modo da garantire l'attraversamento sicuro delle strisce. Abbiamo acquistato due nuovi velox che vanno utilizzati nelle stagioni più appropriate ma i vigili urbani sanno che una dotazione a loro disposizione e che debbono usare.

Ci sono ordinanze specifiche per l'utilizzo degli stessi, non è che abbiamo comprati i velox e poi non li usiamo.

Sto illustrando gli indirizzi che un assessore ha dato all'Amministrazione, io non ho la divisa.

Lasciamo stare le provocazioni e gli stili provocatori che sappiamo essere di Graziano.

Per farla breve c'è un'idea di come governare questo traffico che va strutturata e gli vanno dati i tempi giusti per effettuarle.

Per la viabilità da una parte abbiamo visto i semafori dall'altra abbiamo pensato al modello della rotonda che è un rallentatore di velocità, almeno negli incroci. Dopo di che i vigili debbono fare il mestiere per cui sono pagati, e i regolamenti non sono chiacchiere.

Loro debbono controllare la sosta e la velocità, e questo stanno facendo.

Per la questione degli ausiliari del traffico si tratta di un contratto stipulato dalla precedente Amministrazione Comunale, l'ultimo giorno, il 17 novembre del 1997.

Se proprio il giorno delle elezioni si è fatta una simile votazione qualcuno ha auto paura di governare la sosta e ha mandato la palla ad altri. Noi non ci siamo tirati indietro dal dichiarare quello strumento estremamente impopolare, gli ausiliari facevano multe a cottimo.

A febbraio era scaduto e noi l'abbiamo prorogato fino ad ottobre, noi riteniamo necessario avere tale personale. Ma l'abbiamo riconfermato a condizioni che non ci sia un accanimento nei confronti della popolazione di chi viene a Macerata ed è costretto a pagare una tassa di ingresso costantemente. Alcuni hanno assimilato la multa ad una delle tante tasse da pagare per l'ingresso alla città.

L'accanimento ha una sua matrice ideologica e viene da molto lontano, io conosco questa linea.

Ma Macerata non è Napoli, Milano Roma è una cittadina di 40 mila abitanti che ha bisogno di un governo dignitoso. Questo però non vuol dire lassismo, vuol dire attrezzarsi in modo adeguato attraverso i parcheggi e le segnaletiche adeguate pedonale e visibile, sono contrario alle pattuglie che girano in auto.

Da qui abbiamo deliberato il vigile di quartiere. Abbiamo anche detto che il comando di questo corpo deve ruotare, non ci sono nicchie per nessuno, sono tutte divise uguali.

L'avvicinamento dei comandi arricchisce la professionalità di tutti, può dare una spinta di efficienza. Noi abbiamo un problema di livelli di efficienza di questo corpo. Non è attraverso un dirigismo teorico che si può fare, ma attraverso il coinvolgimento concreto, un dialogo reale.

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

non è possibile avere 8 persone addette ai servizi speciali e a volte 2 o 4 sulla strada. Tutto questo è un lavoro che richiede tempo e anche un dialogo sindacale, professionale di incentivazione con i vigili urbani.

Anche questo è un altro punto su cui si cerca di lavorare e che ha bisogno di pazienza, spero che si avranno i risultati.

Quindi dagli ausiliari, dalle rotatorie, i semafori sono tutte cose che stanno a significare che stiamo facendo qualcosa.

Potremmo dire tante altre cose ma la sostanza è riconducibile a questa sintesi.

**MARCONI – DS**

Nel costruire l'interrogazione avevo teso il più possibile a smorzare gli elementi di polemica per ricavare alcuni elementi di informazione.

Ma qui mi si è richiamato un discorso generale che c'è bisogno di parcheggi. Ma qui bisogna capire, perché una volta per si è assunto un ragionamento che diceva che i parcheggi, salvo 250 posti non erano necessari. Poi, quando bisogna affrontare il problema della sosta lasciata e se stessa allora si dice che i parcheggi servono.

C'è un atteggiamento contraddittorio, ma al di là di questo il modo in cui l'assessore ha risposto è insufficiente rispetto alle questioni specifiche poste.

Nel momento in cui ci sono delle difficoltà che sono di carattere strutturale bisogna, e speravo che questa fosse la convinzione dell'Amministrazione Comunale, attrezzarsi perché per lo meno alcune misure volte a razionalizzare, ad impedire che la sosta sia selvaggia in vari punti della città, nella risposta non è presente.

Spesso, sono i cittadini che lo dicono, non c'è la presenza dei vigili urbani all'interno della città. In determinate ore è vero che ci sono i vigili agli incroci che danno una mano al traffico, ma durante la giornata, nelle ore di punta, nelle zone a forte carico, C.so Cairoli Cavour, via Roma, non si vedono.

I cittadini dicono che non si vede nessuno.

L'interrogazione era tesa anche a capire le indicazioni date ai vigili urbani.

Per la questione di via Severini è evidente che via Severini è ferma per un problema con la ditta, i parcheggi non ci sono e si distribuiscono tutti in quella zona e non si vede mai nessuno.

Anche rispetto a questo capisco le difficoltà ma non si può rispondere che ci vuole tempo. Queste questioni sono state sollevate fin dall'inizio e non per spirito polemico anche per questo quando c'è stata una sorta di liberalizzazione in cui si è dato il segnale che sarebbe cambiato il modo di gestione del rapporto del cittadino con gli spazi.

La polemica è sorta sull'impostazione data dall'Amministrazione Comunale e si è

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

constatato che non funziona e non si mettono in moto meccanismi che non rispondono a delle sollecitazioni che vengono da esigenze reali della sicurezza dei cittadini.

la sosta fatta in un certo modo determina l'accentuarsi del pericolo.

Dalla risposta dell'assessore questa consapevolezza non è emersa.

Io sono perfettamente d'accordo che esistono delle difficoltà, ma si sono fatte delle scelte che hanno destrutturato ciò che era strutturato e non si è posto niente come sostitutivo.

Da quando sono stati acquistati nuovi mezzi non sono stati poi utilizzati.

Rispetto alla destrutturazione fatta in base alle promesse della campagna elettorale c'era l'esigenza di intervenire in modo puntuale, ma ci sono delle lungaggini.

Ma i pericoli ci sono e la gente si lamenta.

**IOMMI - ASSESSORE**

E' dal 1190 al 1997 che si è registrato il maggior numero di incidenti. Questi sono dati che vedremo meglio.

Per completezza, siccome ci tengo, dico che stiamo ragionando sull'idea dell'istituzione dell'ufficio tecnico del traffico.

Pure questo è un dato che è stato trascurato, ma il codice della strada ne prevede l'obbligo di istituzione per i comuni con più di 30 mila abitanti. È un supporto tecnico importante per i vigili urbani.

Non c'è un catasto della segnaletica, come non c'è un monitoraggio attento di tutti i fenomeni di viabilità della città.

La coscienza è piena, stiamo cercando di buttare dentro più dati e anche risorse, questo ci tenevo a dirlo.

**MARCONI - DS**

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

Abbiamo più volte sollevato la questione che rispetto al Piano del traffico adottato e che l'attuale Amministrazione Comunale non condivide, noi non abbiamo sposato quel piano, quello che abbiamo sempre detto senza avere risposta è che occorreva riprogettare il piano perché era necessario uno strumento che affrontasse il problema del traffico e della viabilità nella città.

È sempre stato risposto con atteggiamenti diversi, con interventi puntuali in zone specifiche, in pezzi della città.

Abbiamo sempre affrontato la questione, se non vi va bene il piano fatene un altro. Avete dato incarichi prima a strutture interne dell'ufficio, poi a consulenze esterne, poi avete rinnovato gli incarichi con alcuni soggetti riguardo alle rotatorie.

Manca una modalità di affrontare la situazione in modo non frammentario, sulla base di un piano del traffico come la legge stabilisce.

Quello è stato svuotato, e non ne avete definito un altro.

Questo Consiglio Comunale sta aspettando di conoscere qual è piano del traffico che questa Amministrazione Comunale intende adottare.

**IOMMI - ASSESSORE**

Il piano del traffico è tutt'altra questione. Non è con la pianificazione generale che si controlla la sosta abusiva ecc. Quella è un'altra cosa, è una programmazione di indirizzo sulla quale nutro molte perplessità, non tanto su quel progetto che è approvato, ma sui piani in genere che non risolvono. Sono gli atti concreti a problemi concreti, poi quelle soluzioni possono non essere ottimali.

Il Piano del traffico mi parla della metropolitana di superficie, percorsi pedonali, individua opere di aggiustamento, mobilità pedonale e veicolare che devono essere poi realizzate.

Ne sono previste tante : 8 soste ferroviarie, inversione del senso nel centro storico. Si sono anche elementi del piano interessanti come linee di prospettiva su come rendere meno faticoso per i pedoni l'uso della città.

Il problema però è come governare un corpo dei vigili urbani, come fare opere con risultati immediati.

Questo non significa mancanza di progettualità.

Potremmo anche fare un nuovo piano, ma come tutti i piani migliori andrebbe a finire in un cassetto. Non ho mai visto un buon piano realizzato, anzi la presenza di piani conduce a fare cose folli.

**PIZZICHINI – PRESIDENTE -**

Le prossime tre interrogazioni prevedevano l'intervento dell'assessore Munafò che oggi è assente per motivi di famiglia chiedo se possono essere rinviate al prossimo Consiglio Comunale, oppure ricevere risposta scritta.

Poiché l'interrogante preferisce la risposta orale, vengono rinviate al prossimo Consiglio comunale.

**PIZZICHINI – PRESIDENTE** – Legge l'interrogazione presentata dai consiglieri Branchesi e Canesin, relativa al *Centro di Quartiere di Piediripa* che dice:

*“Considerato che lo stabile per il nuovo Centro di Quartiere di Piediripa è ormai in costruzione da anni e doveva essere già finito da tempo.*

*Visto che nell'intero stabile si sono già insediate delle attività importanti e molto più complesse per la sua realizzazione come un supermercato ecc.*

*Preso atto che il Consiglio di Circoscrizione è costretto a riunirsi in una struttura che, nonostante costi ogni anno all'Amministrazione Comunale diversi milioni, risulta inadeguata e scomoda e non permette loro di esercitare a pieno e nel migliore dei modi il compito assegnatogli dai cittadini.*

*SI CHIEDE*

*a che punto sono i lavori per realizzazione dello stabile sopra citato tenendo conto che l'opera è terminata da circa due anni.*

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

*Quali iniziative intende intraprendere questa Amministrazione per far sì che si possa al più presto andare ad una completa fruizione dello stabile.*

*Quali sono i tempi certi per il suo completamento permettendo così al Comitato di quartiere di potersi insediare a pieno in tale struttura.*

*f.to Paolo Branchesi*

*f.to Alferio Canesin”*

**CANESIN – DS –  
per la illustrazione**

Questa interrogazione è semplice e breve. Più che chiedere aspetto una risposta. Uno stabile in cui è deciso che ci vada un centro di quartiere è ormai finito da tempo. Ci sono stati dei problemi tecnici all'interno dello stabile e volevano sapere, dato che in quello stabile ci andrà il consiglio di circoscrizione di Piediripa che adesso sta in un appartamento che non permette un'attività adeguata e costa diversi soldi all'Amministrazione Comunale.

Avendo invece una struttura più che adeguata, vorrei sapere quando il Consiglio di circoscrizione potrà utilizzare questo stabile, e anche sapere se l'Amministrazione Comunale ha intenzione di fornire le attrezzature per arredarlo. Si tratta di uno stabile con tutte vetrate, che ha bisogno di protezione.

**ROMAGNOLI – ASSESSORE –**

Mi ha tirato in ballo come assessore alle Finanze, non posso che ascoltare quello che

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

sta dicendo e lo faccio con attenzione, anche perché io per primo sarei stato contento se questo centro poteva essere consegnato nei tempi entro i quali la ditta che l'ha costruito si era impegnata.

Questo ci avrebbe permesso sicuramente, per il corrente anno, di risparmiare quella che è la cifra dell'affitto che noi paghiamo per l'appartamento di Piediripa.

Fin dall'insediamento abbiamo cercato di capire le problematiche che impedivano la consegna dell'immobile.

L'istituto autonomo delle case popolari che ha effettuato il lavoro fin dopo la consegna, prima di poter pensare ad una consegna dell'immobile stesso, si è avuto modo di verificare inadempienze strutturali.

Cosa dolorosa perché era stato investito del denaro pubblico per la realizzazione di quest'opera. Insieme al presidente della circoscrizione mi sono recato dal dirigente dei lavori pubblici che provvedesse ad effettuare una stima dell'immobile per verificare quelli che erano i danni, per trovare una soluzione.

Il dirigente dice che i ritardi sono dovuti a problematiche inerenti le opere di urbanizzazione primaria che non hanno permesso l'allaccio delle utenze elettriche ed idriche. L'Inpdap sta sistemando quelle problematiche strutturali che si sono subito evidenziate e si sta procedendo alla realizzazione degli allacci elettrici ed idrici dell'intera area.

I lavori richiesti per la sistemazione di questi allacci e degli stessi lavori a cui lei faceva riferimento, problematiche in ordine all'areazione dell'immobile, alla possibilità di poterci concretamente svolgere attività circoscrizionale, hanno portato la settimana scorsa ad una delibera con la quale abbiamo dato corso all'utilizzo di 40 milioni di lire per provvedere ad un impianto di aerazione climatizzati, tendaggi che permettano di isolare gli infissi dal sole, di permettere un allestimento dello stabile stesso.

**CANESIN – DS –**

Se quello che ha detto verrà realizzato va più che bene. Quindi entro la fine di maggio anche i lavori strutturali verranno terminati.

Vorrei sapere se le case popolari hanno svolto i lavori in dieci giorni perché non l'hanno fatto un anno fa.

Anche per gli allacci verranno effettuati. Si tratta principalmente di un problema del quartiere di operare.

29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229

**ROMAGNOLI – ASSESSORE –**

L'Inpdap ha consegnato i lavori non un anno fa ma successivamente e l'ufficio tecnico ha dovuto verificare l'esistenza di difficoltà per poi rimandare all'istituto la realizzazione dei lavori.

**PIZZICHINI – PRESIDENTE, comunica che non essendo presente il presentatore del primo ordine del giorno, lo stesso va rinviato al prossimo Consiglio comunale.**

Legge il testo del secondo ordine del giorno, presentato dai consiglieri di maggioranza, relativo agli *atti vandalici verificatisi in città*, che dice:

*“PREMESSO CHE*

- per la sicurezza delle persone e delle proprietà degli abitanti di Macerata, dopo i ripetuti notturni atti delittuosi e certamente non solo vandalici*
- vi sia continua, pressante sorveglianza e repressione da parte delle forze dell'ordine;*
- tali forze dell'ordine siano finalmente adeguate nei mezzi e negli uomini a protezione del territorio loro assegnato,*

*INVITA*

*l'Amministrazione Comunale a proseguire i contatti e le strategie con la Prefettura e tutte le forze dell'ordine affinché il controllo e la prevenzione sul territorio venga realmente effettuato sia di giorno che di notte come tutti i cittadini da molto tempo*



**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

*aspettano, con risultati finalmente visibili e concreti, oggi non sufficienti.*

*Macerata 1.4.1999*

<i>f.to Antolini</i>	<i>f.to Miliozzi</i>
<i>f.to Bevacqua</i>	<i>f.to Picchio</i>
<i>f.to Tacconi</i>	<i>f.to Sacchi</i>
<i>f.to Alessandrini</i>	<i>f.to Tombesi</i>
<i>f.to Ludovici</i>	<i>f.to Castiglioni</i>
<i>f.to Ramaccioni</i>	<i>f.to Crucianelli</i>
<i>f.to Salvatori</i>	<i>f.to Menchi</i>
<i>f.to Forconi”</i>	

## **ANTOLINI – FORZA ITALIA**

Questo è un argomento di non scarsa importanza: la sicurezza della città di Macerata, argomento che dovrebbe suscitare attenzione per lavorare insieme e migliorare la situazione.

Negli ultimi 10 anni nella città non si vive più in maniera tranquilla : furtarelli e piccola delinquenza.

Per vari motivi negli ultimi 10 anni la delinquenza prima sulla costa, si infiltrata nella nostra provincia.

Ora basta leggere i giornali quotidiani, non c'è giorno in cui non si parli di furto in abitazione in azienda e rapina in una banca.

La situazione è intollerabile. Se ci restringiamo a Macerata non c'è notte in cui uffici, negozi e abitazioni non siano visitati da malviventi.

Addirittura la situazione è drammatica in centro. Ho io stesso subito un furto all'autoradio sotto alla questura.

L'ultimo furto perpetuato al centro è quello fatto nell'INA. Pochi giorni fa è stato svaligiato il negozio di pelletteria di Luciana Antolini, mia cugina, davanti alla Banca d'Italia.

l'elenco potrebbe essere molto lungo.

Il centro che è illuminato dovrebbe essere più protetto, tutto è amplificato in periferia.

Non c'è villa isolata, abitazione di campagna, che non sia stata svaligiata da malviventi con gravi danni.

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

La situazione è grave, non si dà tutela ai cittadini maceratesi.

A questo punto bisogna esaminare le responsabilità delle forze dell'ordine. Non mi sentirei di dare giudizi sulla professionalità dei corpi che tutelano la nostra città.

Credo che tutto dipenda dalla mancanza di mezzi e personale.

La realtà di Macerata colpita sotto l'aspetto della microcriminalità, richiede l'impegno da parte degli organi preposti perché richiedano con forza una maggiore attenzione per la nostra città.

La mancanza di uomini e mezzi si rileva nelle ore notturne. Una città con tre frazioni, Villa Potenza, Piediripa, Sforzacosta, non può essere tutelata da una o due macchine di ronda, completamente insufficienti.

Pensate agli incidenti del sabato e la domenica quando i nostri ragazzi sono in giro con le macchine e purtroppo capitano anche semplici tamponamenti e le forze intervengono lasciando la città sguarnita.

Ci sono anche i trucchi. Se si va a rubare in via Roma, si fa una telefonata al 113 dicendo che c'è un grave incidente a Piediripa. I delinquenti possono liberamente operare.

Abbiamo già avuto un incontro con il sindaco e le forze dell'ordine, l'anno scorso, in Prefettura. Dovremmo dare maggior forza a questa nostra richiesta di tutela.

Chiediamo di intensificare, come riterrà meglio fare, il colloquio con il prefetto affinché con le forze dell'ordine si faccia un piano adeguato in base alle necessità della nostra città.

**PAMBIANCHI – DS -**

Ritengo che questo argomento meriti un'attenzione più particolare di quella che può ricevere a quest'ora, con una presenza che mi pare piuttosto fiacca.

Il mio intervento è volto a scusarmi al presidente del Consiglio Comunale se sono intervenuto in una discussione nella quale non mi era data facoltà di intervenire, e con i consiglieri per i toni usati.

Quel tanto di vitalità che ancora c'è a volte viene fuori.

In merito al dibattito che il consigliere Antolini ha voluto introdurre con l'ordine del giorno credo debba essere dato maggior spazio.

Per ottenere ciò chiedo la verifica del numero legale per consentire che il dibattito venga spostato a domani per affrontare questo ed altri punti all'ordine del giorno con più serenità.

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

Alle ore 23,40, a seguito della richiesta fatta dal Consigliere Pambianchi, il Segretario Generale fa l'appello e risultano **PRESENTI I CONSIGLIERI:**

ANTOLINI – BEVACQUA – FORCONI – LUDOVICI – MENGHI – MESCHINI – PIZZICHINI – SACCHI – SALVUCCI SAURO – TACCONI.

**SONO ASSENTI I CONSIGLIERI:**

ALESSANDRINI – BACALONI – BRANCHESI – CANESIN – CASTIGLIONI – CIAFFI – CRUCIANELLI – EVANGELISTI – FATTORI – FIORETTI – GARUFI – GASPARI – LATTANZI – MARCONI – MAULO – MENCHI – MILIOZZI – PAMBIANCHI – PANTANETTI – PAOLOROSSO – PICCHIO – PISTARELLI – QUAGLIANI – RAMACCIONI – RAMADORI – SALVATORI – SALVUCCI ANDREA – SGALLA – TAVOLONI – TOMBESI – ZAZZARETTA.

TOTALE PRESENTI N. 10 - TOTALE ASSENTI N. 31

E' ASSENTE IL RAPPRESENTANTE DEGLI IMMIGRATI NKOPA PANDIA FRANCIS.

**TACCONI – CDU –**

Vorrei dire che questo Consiglio Comunale viene interrotto dalla minoranza. La maggioranza è qui. Le minoranze vogliono andare a casa, noi siamo abituati a lavorare anche fino all'una.

Sono due volte che oggi la minoranza ha abbandonato l'aula.

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

**PAMBIANCHI – DS –**

Debbo osservare presidente che questo comportamento a Napoli si chiama sceneggiata, d'intesa, a parte che con te con cui sarebbe difficile un'intesa dato che si dovrebbe ragionare, con i consiglieri della maggioranza si è constatato che se si fosse portata avanti la discussione alcuni argomenti molto importanti come per esempio gli ultimi ordine del giorno sulla situazione internazionale, non si sarebbe potuta discutere né questa sera né domani, ma sarebbe stata rimandata a dopo le elezioni.

Per questo motivo abbiamo deciso di interrompere qui perché così si può continuare il Consiglio Comunale.

Invito i consiglieri di minoranza a dire se questo è l'intendimento. Questo è l'unico modo per discutere l'argomento domani.

**ALLE ORE 23,45 I LAVORI VENGONO SOSPESI PER MANCANZA DI NUMERO LEGALE.**

**I LAVORI RIPRENDERANNO DOMANI ALLE ORE 19,30 IN SECONDA CONVOCAZIONE.**

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Il giorno ventotto del mese di aprile, alle ore 20, **IN SECONDA CONVOCAZIONE**, riprendono i lavori del Consiglio comunale, interrotti ieri per

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

mancanza del numero legale.

**Sono presenti i Consiglieri Signori:**

BRANCHESI – CANESIN – CRUCIANELLI – EVANGELISTI – FATTORI – FIORETTI – GASPARI – LATTANZI – LUDOVICI – MARCONI – MENCHI – MILIOZZI – PANTANETTI – PICCHIO – PIZZICHINI – SACCHI – SALVATORI – SALVUCCI ANDREA – TACCONI – TOMBESI.

**Sono assenti i Consiglieri Signori:**

ALESSANDRINI – ANTOLINI – BACALONI – BEVACQUA – CASTIGLIONI – CIAFFI – FORCONI – GARUFI – MAULO – MENGHI – MESCHINI – PAMBIANCHI – PAOLOROSSO – PISTARELLI – QUAGLIANI – RAMACCIONI – RAMADORI – SALVUCCI SAURO – SGALLA – TAVOLONI – ZAZZARETTA.

CONSIGLIERI PRESENTI N. 20 – CONSIGLIERI ASSENTI N. 21.

**Dopo l'appello nominale entrano in aula i Consiglieri Signori:**

ALESSANDRINI – ANTOLINI – CASTIGLIONI – CIAFFI – GARUFI – MENGHI – MESCHINI – PAMBIANCHI – SALVUCCI SAURO.

E' ASSENTE IL RAPPRESENTANTE DEGLI IMMIGRATI NKOPA PANDIA FRANCIS.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Signori: MILIOZZI – PICCHIO – CRUCIANELLI.

29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229

**ANTOLINI – FORZA ITALIA**

Come già ho detto ieri sera questo è un argomento importante al pari di realizzazioni che si chiedono alla città.

L'amico Crucianelli sa tutto su questo e almeno su questo vorrei la sua attenzione.

Vorrei parlare della sicurezza a Macerata.

Sarebbe bello pubblicare un articolo così formulato ' Si chiudono i cancelli di Macerata', un'assurdità per quest'epoca.

Tanti anni fa alle otto di sera suonavano le campane e tutti coloro che lavoravano o erano in viaggio si affrettavano a rientrare perché si chiudevano le porte della città e chi era dentro era dentro, questo per garantire la sicurezza.

Non è proponibile una chiusura delle porte della città per la sicurezza di chi vi risiede e per le attività commerciali.

Sapete bene che non c'è notte in cui i malviventi non riescano a fare colpi all'interno della città.

Come ho detto ieri sera tanti anni fa anche io parcheggiavo la mia macchina sotto la prefettura e mi rubarono la radio.

Negli ultimi 10 anni i crimini sono diventati numerosi e cominciano a preoccupare.

vari negozi sono stati svaligiati, viviamo una situazione pericolosa.

Chiudendo le porte salveremo solo una parte della città l'altra parte rimarrebbe scoperta comunque.

Abbiamo avuto episodi vandalici in corso Cairoli preoccupanti.

Nella nostra terra abbiamo vissuto in maniera tranquilla tanto da lasciare la chiave sulla toppa di casa o sotto le zerbino.

Questi tempi sono finiti, con soggetti che non hanno mestiere per sbarcare il lunario si dedicano a questa attività così poco lecita.

Bisogna anche ricordare che i giornali e la Tv hanno spesso parlato della tranquillità di questa area, i malviventi sono arrivati persino dalla Puglia e dal napoletano, finché arriviamo anche alla mafia che sulla costa è radicata e controlla lo spaccio della droga.

Arriviamo infine al delitto di Sambucheto dove tre persone sono state uccise con un'arma da fuoco. Delitti mai capitati in città.

Posso portarvi un esempio personale, abito in una casa da 56 anni, e in 50 anni non ho mai avuto furti negli ultimi 4 anni, compreso l'altro giorno, ho avuto due tentativi di furto e due effettivi.

Una lamentela è diffusa nella città.

I miei colleghi consiglieri non hanno sicuramente subito furti altrimenti sarebbero un po' più attenti su un argomento che interessa sicuramente la città.

Vorrei trasmettere la sensazione di chi entra in casa e la trova distrutta, ci sono stati casi che per portare via la cassaforte l'hanno fatta rotolare distruggendo intere rampe di scale distruggendo e allagando completamente la casa.

Visto che la realtà è diventata dura e non voglio essere portatore di sfortuna, ma andiamo sicuramente incontro a situazioni peggiori, dico che il servizio effettuato dalle forze dell'ordine a Macerata, non per la professionalità, ma per le scarse risorse va rivisto.

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

Ieri dicevo che durante la notte per controllare Macerata e le sue frazioni circolano due auto che sono insufficienti. Basta un piccolo incidente stradale perché tali macchine vengano dirottate per i rilievi senza più controllo per la città.

Ci sono casi in cui che per sviare queste auto dal controllo si segnalano incidenti inesistenti.

Questa situazione è diventata intollerabile per una città come la nostra.

Chiedo che il sindaco, come fatto in epoca passata, abbia contatti pressanti con le forze dell'ordine e venga richiesto un aggiornamento del numero degli effettivi necessari per sorvegliare la città ed attrezzature idonee ai bisogni.

**GASPARI – CRISTIANO SOCIALI**

Avevo chiesto l'ordine del giorno per conoscere il testo dello stesso per un motivo preciso.

Mi pare che il consigliere Antolini che ha illustrato l'ordine del giorno, il contesto dove è collocato, l'insieme delle proposte esposte vanno al di là del testo.

Se l'ordine del giorno consiste in una sottolineatura dell'esigenza di sollecitare gli organi preposti ad un assolvimento dell'obbligo di vigilanza e prevenzione sul territorio non possiamo non essere d'accordo.

Il contesto motivato però va molto al di là di questo e coinvolge una concezione della vita civile sulla quale non siamo d'accordo.

Se tutelare la sicurezza significa chiudere i cancelli, blindarla, porla in uno stato di assedio per assicurare le proprietà da eventuale criminalità in assalto, è una visione che non condivido.

Se esiste un problema di sicurezza ed esistono compiti di prevenzione, compito di un'Amministrazione Comunale non è solo quello di incentivare una repressione ma anche quello, e lo avrei votato volentieri se fosse stato inserito nell'ordine del giorno, di intraprendere azioni Amministrative idonee per rendere la città più vivibile e liberamente frequentabile in modo tale che non ci siano settori della città, che per l'oscurità e la non frequentazione si espongono ai rischi detti dal consigliere.

Il problema esiste ed è di prevenzione e di azioni positive da parte dell'Amministrazione Comunale in termini di iniziative e soluzioni logistiche di certi problemi di tipo urbanistico di conferma di viabilità e così via.

La città per il tessuto civile, la sua vita deve essere refrattaria alle aggressioni della

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

città. Non solo con la polizia e sbarrando la porta agli ingressi esterni.  
Condivido lo spirito ma non l'interpretazione e dichiaro quindi la mia astensione.

**CRUCIANELLI – DESTRA DI POPOLO**

Caro Gaspari mi dispiace ma non sono d'accordo con te perché il tuo concetto di porre rimedio, come elemento complementare, con una vivibilità maggiore, è troppo aulico.

La realtà è quella che dice Antolini in forma colorita.

La città è soggetta a furti, non solo al centro. Il discorso che fai tu è riferibile al centro.

È come curare il tumore attraverso il profumo. Non basta rendere più vivibile la città. Non so cosa dovrebbe fare l'Amministrazione Comunale ma un invito a chi è preposto a fare il servizio che dovrebbe fare è indispensabile ed è utile farlo.

Il comune di Macerata non è il comune in cui c'è il sindaco come Giuliani che fa il cacciatore di ladri, ma lui sta a New York.

In effetti i furti vengono pure nascosti dall'opinione pubblica. Si sanno dal vicino che li subisce, come 15 giorni fa nelle villette vicino a dove abito io che sono state visitate, per l'ultima che confina con il mio giardino, il furto è stato sventato perché i due cani che ho fatto un 'casino', che io non ho sentito ma ha sentito il mio vicino che si è affacciato ed ha visto i ladri.

È stata violata la privacy con gli inquilini dentro.

Le notizie non vengono diffuse anche perché gli organi preposti più di quello non possono fare. Litigano fra di loro, chi dice che il servizio non è fatto bene, chi dice che manca il personale.

Se l'Amministrazione Comunale mette un ordine del giorno in tal senso, arricchito da quello che dice Gaspari, non è fatto male.

È necessario coadiuvare con un servizio straordinario, non devono fare i pistolieri, basta far girare i vigili fino ad una certa ora senza creare una città vigilata da poliziotti, quei la vocazione non ce l'ha nessuno.

Se facessero la parte prima della mezzanotte con un servizio continuo, e le ore successive, facendo degli accordi con la prefettura, fossero coperte in modo da garantire una maggiore tranquillità anche psicologica.

Il furto non è grave tanto per quello che ti portano via ma per lo sconcerto che ti getta addosso di sentirti violato in casa sua.

Sono d'accordo con quest'ordine del giorno per questo motivo, sono cose che



**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

succedono che non vengono comunicate alla stampa come se si dicesse, mi vergogno.

Non è neanche colpa del questore, ma è un fatto reale che nessuno viene catturato e restituisce la refurtiva.

Non faccio come Lattanzi che vorrebbe arrivare all'esproprio proletario, che si fa alla luce del sole, quello che ci va di notte è un gran figlio di 'puttana', non è uno che rischia.

Vi fate come volete, ma sarebbe bene votare all'unanimità questo ordine del giorno che non vuole blindare la città.

Siccome credo che sia Iommi a comandare le forze dell'ordine chiedo se è possibile allungare un servizio fino a mezzanotte, con tre pattuglie, 6 vigili.

**TOMBESI – GRUPPO AUTONOMO**

Mi sembra che il sindaco partecipi al comitato per l'ordine pubblico.

È corretta l'interpretazione di Crucianelli sul controllo preventivo fino alla mezzanotte della polizia urbana, sarebbe auspicabile da parte del prefetto che presiede il comitato per l'ordine pubblico un coordinamento tra le forze di polizia di stato e finanza.

C'è la possibilità di utilizzare il corpo forestale.

Reputo che, a parte la classificazione del furto come delitto di violazione del patrimonio, lo considero come delitto contro la persona. Si vanno ad intaccare le energie profuse da un soggetto per l'acquisizione di beni materiali.

Ho subito diversi furti, anche a Bologna. È un delitto contro le capacità lavorativa del soggetto.

Anche gli evasori effettuano un furto perché.

Si tratta di un delitto oltre che contro la proprietà anche contro la persona.

Va votato secondo me favorevolmente questo ordine del giorno.

**LATTANZI – COMUNISTI ITALIANI**

Non volevo intervenire ma sono stato chiamato in causa dal Consigliere Crucianelli e mi trovo a dover esprimere un parere che non possiamo votare come gruppo dei comunisti italiani, perché riteniamo che l'impianto dell'ordine del giorno abbia delle caratteristiche culturali che ci sono distanti.

Quello che diceva Tombesi è da me in parte condiviso, anche se non sono d'accordo sulla definizione giuridica di reato alla persona altri sono i reati alla persona come lo stupro.

È vero che il problema esiste, la nostra provincia non è più così tranquilla, anche se la nostra città non può essere paragonata alle metropoli.

Abbiamo fenomeni di vandalismo di atti delittuosi limitate rispetto anche a città della nostra regione come Ascoli Piceno o Ancona.

Il problema va affrontato, le ricette anche per le tematiche nazionali, basti pensare alla discussione all'interno del parlamento per le zone in cui c'è una criminalità organizzata diffusa come il Meridione, Sicilia, Calabria, Campania. È stato proposto di inviare l'esercito ed altri tipi di interventi.

Riteniamo che la repressione sia l'ultima soluzione che non è una soluzione. I ladruncoli maceratesi esprimono un disagio sociale che dice che macerata non è più la culla del benessere, della famiglia, dello stare bene insieme.

Nella nostra carissima città ci sono forme di disagio sociale, tossicodipendenza, alcolismo, problemi economici.

Macerata e la sua provincia ha problemi di sviluppo economico con decine di giovani disoccupati.

Di fronte a fenomeni come la mafia l'intervento delle istituzioni pubbliche non è di rafforzare la repressione ma rafforzare lo sviluppo economico di quelle zone.

Un disoccupato napoletano che riceve la proposta da organizzazioni di trovare da vivere con atti delittuosi, non mi sento di condannarlo da un punto di vista politico.

Un altro grande problema riguarda l'immigrazione che porta con sé fenomeni di degenerazione.

La prostituzione è un mercato molto forte sulla costa maceratese e ascolana e ognuno di noi che è stato di notte in quelle aree e abbiamo visto lo sfacelo umano, bambine minorenni stare sulla strada.

È vero allora che c'è questo legame con l'immigrazione.

La risposta non deve essere repressiva, si tratta di fenomeni storici. Oggi Berlusconi si accorge che ci sono i profughi del Kosovo che devono essere accolti.

Il polo non ha fatto proposte di legge a tale pro.

Addirittura la Lega vuole abrogare la legge diretta all'accoglienza.

L'impostazione data a questo ordine del giorno rispecchia questo tipo di concezione di reazione autoritaria e repressiva, non sconfiggendo il problema e aumentando la spesa pubblica. Come per l'ordine pubblico per le partite allo stadio che costa miliardi.

**MARCONI - DS -**

Devo confessare che il mio approccio lo vorrei fare in modo meno eclatante i quella che è una seduta del Consiglio Comunale per non enfatizzare quella che è una situazione che può dare elementi di preoccupazione ma non è paragonabile ad altre dato che la realtà cittadina non suscita allarmi.

È stato fatto riferimento alla situazione dei furti azioni che colpiscono la persona non tanto dal punto di vista economico ma del sentirsi violato nell'intimità e suscita reazione.

Ho avuto modo di segnalare alcune preoccupazioni in un settore e le ho comunicate al sindaco senza sollevare una questione e farne un uso politico.

L'approccio deve tendere ad un rapporto tra le istituzioni che utilizzi al meglio le risorse disponibili magari lavorando in modo serio all'integrazione delle forze dell'ordine per razionalizzarne l'uso.

Un approccio di lavoro e non di richiamo e sollecitazione esplicita che enfatizza la situazione.

Credo inoltre che la prevenzione debba essere affrontata coinvolgendo più soggetti a tal proposito verrà presentato un emendamento.

Dovremmo considerare la situazione e rapportarla a situazioni più pesanti.

Chiedere altro personale potrebbe essere sottrarre forze a zone che ne hanno bisogno. Con questo non sottovaluto la situazione ma ci sono in relazione ai furti in parte legate a soggetti che vivono situazioni di emarginazione economica che fanno questi furti per esigenze di droga, questi aspetti vanno affrontati con la prevenzione che coinvolga non solo le forze dell'ordine ma anche i soggetti che svolgono un ruolo di prevenzione senza significare repressione.

Su questo vogliamo rettificare l'ordine del giorno e l'esposizione fatta.

Se riusciremo a correggere l'ordine del giorno in questo senso lo faremo nostro, altrimenti le perplessità restano e non le voteremo.

Di fatto c'è una valutazione delle forze dell'ordine carente rispetto alla realtà.

C'è invece bisogno di maggior utilizzo delle forze esistenti e quindi in questo modo accentuare la prevenzione, ma dire che sono inadeguate non lo condivido.

**SACCHI – AN -**

Ci sembra di dover condividere quanto detto dal consigliere Antolini. Negli ultimi anni mi sembra innegabili, proprio perché Macerata è un'isola felice, essa costituisce per i malviventi una mucca ancora da mungere risulta che la percentuale dei furti è aumentata notevolmente.

Lungi dal blindare la città, ma si potrebbe ipotizzare un alleggerimento da parte di una pattuglia dei vigili urbani per far sì che per gli interventi sui luoghi degli incidenti vengano svolti da loro, mentre per interventi più specifici possano intervenire polizia e carabinieri.

Nessun autoritarismo perché è più importante la prevenzione delle repressioni, ma un intervento più puntuale dato che Macerata è una città benestante e nei pressi di Macerata abbiamo visto proliferare la malavita organizzata.

Attenzione perché dobbiamo chiudere la stalla dopo che sono usciti i buoi.

**MENGHI - SINDACO**

E' innegabile un maggior bisogno di sicurezza dei cittadini che vale per tutto il territorio nazionale e anche per Macerata.

Già al nostro insediamento i cittadini, soprattutto del centro storico, chiedono maggior vigilanza nelle ore notturne nei pressi di alcuni locali del centro.

Segnalammo questa esigenza a causa degli studenti che in maniera goliardica trascorrono le ore notturne ma creano dei danni e disturbano la quiete pubblica dei residenti.

A questi noi chiedemmo un intervento delle forze dell'ordine e della Prefettura collaborando per un servizio della polizia urbana per i fine settimana fino all'una di notte, orario non normale per la polizia urbana.

Questo per sopperire anche alle difficoltà di organico che la prefettura ci ha sempre indicato anche per i numerosi compiti che devono adempiere.

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

Consideriamo anche che queste esigenze di sicurezza sono aumentate su tutto il territorio. Vari sindaci hanno evidenziato questa necessità, che si è accentuata con il venir fuori dei fatti di cronaca di Milano a seguito dei quali c'è un'iniziativa legislativa che vede il sindaco come vice presidente del comitato di sicurezza, membro di diritto cosa che oggi non accade. Il sindaco viene invitato solo quando si ritiene utile la presenza del rappresentante dei cittadini su determinate questioni.

Questa esigenza fu notata anche da Marconi e lui stesso se ne fece con me portatore di questo bisogno e ringraziandomi mi feci carico di chiedere una riunione del comitato di ordine e sicurezza.

Il dato oggettivo che la prefettura riporta nei dati ufficiale e che deve essere analizzato senza allarmismo e condivido la preoccupazione che non si verifichi un fenomeno che generi se stesso, è l'incremento dei furti che è stato notato in alcune realtà e per le quali abbiamo intrapreso delle iniziative a carattere preventivo che aiutino nel momento della repressione ad un intervento complessivo.

Nella riunione del comitato abbiamo fatto un quadro della città ed insieme alla prefettura abbiamo avviato una serie di iniziative che portano a verificare che ci sia una maggiore sinergia tra le forze dell'ordine tutte e una migliore integrazione sul territorio con il vigile di quartiere.

Avvieremo a breve una sperimentazione che vedrà la presenza della polizia urbana nei quartieri come punto di riferimento per il quartiere e tutte le problematiche amministrative e di conoscenza del territorio.

Fenomeni legati alla piccola criminalità in una città facilmente controllabile come Macerata sono legati alla conoscenza del territorio per evitare fenomeni di disagio e che hanno come obiettivo la criminalità

accanto alle iniziative di integrazione di tutte le forze dell'ordine compresa la polizia urbana c'è il protocollo firmato con la prefettura sulla sicurezza nella città che prevede tutta una serie di iniziative e che ha tra gli scopi anche la collaborazione tra comune e prefettura che aiuta nella prevenzione della criminalità.

Stiamo lavorando non con la volontà di creare uno stato di polizia, ma verso un'attenzione delle forze preposte su quella che oggi è una preoccupazione e che potrebbe divenire un dato allarmante.

Questo è quello che stiamo facendo e considerando che la sicurezza è un problema sentito, la Regione Marche da ultimo ha promosso qualche mese fa un'indagine sul territorio intervistando i sindaci per mappare il territorio sul livello di sicurezza delle città della Regione Marche.

Su questa esigenza comune mi auguro ci sia la possibilità di votare un ordine del giorno che esprime un bisogno dei cittadini.

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

**BRANCHESI – DS – presenta il seguente emendamento all’ordine del giorno:**

“dopo la parola “INVITA” aggiungere:

*1. l’Amministrazione comunale ad attivare tutte le iniziative tendenti a prevenire i fenomeni di emarginazione e disagio sociale, coinvolgendo le associazioni di volontariato sociale operanti in città.”*

Aggiungo a *proseguire.....*e segue il resto dell’ordine del giorno. Si integra a quanto già presente questo primo punto che serve a sottolineare che il problema va affrontato non solo con un rafforzamento delle forze dell’ordine ma anche con le possibilità di questa Amministrazione Comunale di prevenire i fenomeni.

Abbiamo la Caritas, i centri di volontariato i consigli di quartiere tutte collaborazioni che servono per segnalare disagi che arricchiscono le componenti sociali che attuano quanto vogliamo eliminare.

L’azione è comunque necessaria, riteniamo che l’Amministrazione Comunale debba mettere in campo quelle iniziative di prevenzione contro una criminalità non ancora radicata.

**TACCONI – CDU -  
sull’emendamento**

Anche noi del gruppo Cdu invitiamo i colleghi consiglieri ad unificare i due ordine del giorno. La correzione fatta dall’emendamento di Branchesi potrebbe aggiungere la correzione dove si dice, invita l’Amministrazione Comunale, ad aggiungere anche a...

Stiamo condannando questi giovani e caricandoli di sospetti. Non vedo i sospetti. Si sono stati ladri di appartamenti, provenienti da fuori.

Anche a mio figlio che vive fuori, abbiamo trovato tutto rotto a casa sua.

Questa è una città dove dobbiamo stare attenti, le forze dell’ordine fanno quello che possono.

Sono situazioni che viviamo in ritardo rispetto a tutte le città italiane ed europee. Questa è la società che abbiamo creato noi con giovani che a 35 anni non hanno ancora lavoro.

Ringraziamo che ci sia solo questa criminalità, noi responsabilmente con

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

l'integrazione dell'emendamento dobbiamo votare questo ordine del giorno.

**ANTOLINI – FORZA ITALIA  
sull'emendamento**

Quando parlo nell'ordine del giorno di repressione delle forze dell'ordine non parlo di repressione fisica. Quando un'auto della polizia si aggira per le strade di notte è un atto di repressione tutt'altro che violento.

Non volevo fare nessuna accusa verso le forze di polizia, invito i vertici preposti a migliorare le attrezzature e aumentare il numero delle forze che garantiscano una migliore situazione a Macerata. Si tratta di un invito e non una critica alla professionalità di forze che stimo.

**TOMBESI – GRUPPO AUTONOMO  
sull'emendamento**

L'emendamento integra perfettamente l'ordine del giorno e vorrei far notare che le forze di polizia che in modo materiale attraversano le vie della città sono una forma di prevenzione.

Non so chi dicesse che un sacerdote che veste abiti civili sarebbe meglio che vestisse abiti di sacerdote. Un sacerdote vestito da sacerdote è un punto di riferimento e prevenzione che potrebbe salvare molte persone, ma così non è.

L'emendamento integra l'ordine del giorno che va approvato.

**PAMBIANCHI – DS –  
sull'emendamento**

L'argomento è senza dubbio di grande interesse e sarà bene tenere i piedi per terra e non drammatizzare, la condizione della nostra microminoranza è ancora una condizione accettabile, senza sottovalutare.

È vero che in provincia ci sono stati episodi, uno gravissimo quello di Sambucheto, che attestano la pericolosità di collegamenti con fenomeni di criminalità esterna che possono crescere nella nostra realtà.

La microcriminalità ha origini sociali, su questo non ci sono dubbi che possono accentuare certi fenomeni.

Ritengo che sia opportuno non dimenticare il principio della individuale responsabilità, se da un lato è giusto fare tutto per prevenire è anche importante ribadire il concetto della responsabilità individuale e la repressione e le sue azioni.

I corpi sociali, le istituzioni il volontariato nel campo della prevenzione devono fare tutto il possibile.

Quello che possiamo fare è diverso da quello che possiamo chiedere e che sappiamo non sarà fatto. Proprio questa condizione che è migliore di altre parti d'Italia fa sì che sia impossibile pensare ad un aumento delle forze dell'ordine nel nostro territorio, non sta né in cielo né in terra.

Recentemente i democratici di sinistra hanno organizzato un piccolo convegno che aveva come oggetto la sicurezza.

Queste osservazioni sono emerse in questo convegno da parte di operatori del settore.

È del tutto evidente che in una situazione dove paradossalmente avviene nel mondo della scuola in tutto il mondo, la percentuale di appartenenti alle forze dell'ordine cittadini è una % da noi maggiore che in tutti i paesi d'Europa è inutile ipotizzare nuove forze nella nostra zona che se fossero arruolate verrebbero dirottate in altra zona.

C'è un problema di coordinamento. È stato posto il problema della sala unica operativa, dovrebbe essere una di quelle iniziative pratiche sulle quali l'attenzione del comitato provinciale dovrebbe premere. Credo che sia coscienza comune che a distanza ravvicinata si trovi la polizia e i carabinieri.

Noi non lo sappiamo utenti della strada che giriamo nella notte. Ma non lo sanno neanche loro e questo è peggio.

Il problema è il controllo del territorio che si è sostanzialmente perduto.



**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

L'accentuazione di un controllo eccessivo sulla costa sulla zona collinare e sui monti la copertura è nulla. C'è un problema dell'accentramento di servizi puramente amministrativi per liberare più persone al controllo dei territorio.

A Macerata ci sono dei duplicati dei servizi, in situazioni di necessità e meglio ridurre questi duplicati dove vi siano effettivamente e ridurre gli addetti a questi servizi per privilegiare il controllo.

Se non ci sono più uomini non è detto che non si debba applicare l'informatizzazione dei mezzi che garantisca una capacità immediata comunicazione in caso di intervento.

Una cosa di particolare interesse è un momento particolare che è quello che durante l'estate vi sarà una richiesta da parte degli amministratori della costa di un maggior controllo. Questo ci sguarnirà, bisogna dare delle risposte che non ho e su cui dobbiamo dedicarci nei prossimi due mesi e prima che il fenomeno si ripeta ineluttabilmente.

**PICCHIO – CDU –  
sull'emendamento**

Non si potrebbe proporre di mettere personale civile all'interno degli uffici che disbrighi pratiche di ordinaria Amministrazione e portare gente sulle strade per prevenire questo sguarnimento di controllo, la delinquenza va dove il controllo è sguarnito.

Questo suggerisco e propongo alle forze dell'ordine.

**CRUCIANELLI – DESTRA DI POPOLO  
sull'emendamento**

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

Questo è un discorso tecnico ma come Consiglio Comunale possiamo intervenire ma non è detto che saremo ascoltati.

Io prima dicevo di alleggerire tutti i turni che quel poco personale preposto al servizi di vigilanza ecc., tutti i turni che precedono il servizio all'una di notte in tutto il territorio comunale potrebbero far sì che concentrino più pattuglie in questa fascia oraria.

Incontrare una pattuglia all'una di notte è un fatto eccezionale, perché ne gira una. Se ne girassero tre e non girasse fino all'uno dove ci sono i vigili urbani fanno un servizio da guerra, permetterebbe di gestire la cosa in loco con la prefettura.

Non è un cambio di ordinamento generale come la sala operativa unica, in questo comitato della sicurezza potremmo fare la proposta che è il prefetto che dice al questore che il servizio si fa dall'una alle 5 con il doppio o il triplo del personale perché ho il personale dei vigili urbani che rispetta un orario e gira nelle ore meno propedeutiche ai furti.

Concentrare più mezzi nelle ore successive.

Quello che diceva Pambianchi è il risultato di un assetto nazionale su cui noi qui non possiamo intervenire.

Ma una proposta di questo genere la possiamo fare se si può reperire personale del comune e pagare più straordinari per un contributo alla tranquillità dei cittadini.

premetto che non ho vocazioni poliziesche per le quali bisognerebbe sentire l'assessore Munafò.

**Durante la discussione sono usciti i Consiglieri:**

**ALESSANDRINI – EVANGELISTI – FATTORI-  
FIORETTI – GARUFI – MENCHI – MENGHI-  
SALVATORI.**

**VOTAZIONE PALESE SULL'ORDINE DEL GIORNO COSI' COME  
EMENDATO**

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

Consiglieri che si astengono di votare	n. 3 – Lattanzi – Pantanetti – Sacchi
Consiglieri votanti	n. 18
Voti favorevoli	n. 18

Il Presidente, proclamato l'esito della votazione, dà atto che il Consiglio comunale

### **A P P R O V A**

**L'ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DI  
MAGGIORANZA, EMENDATO NEL MODO SEGUENTE:**

### ***ORDINE DEL GIORNO***

#### ***PREMESSO CHE***

- *per la sicurezza delle persone e delle proprietà degli abitanti di Macerata, dopo i ripetuti notturni atti delittuosi e certamente non solo vandalici*
- *vi sia continua, pressante sorveglianza e repressione da parte delle forze dell'ordine;*
- *tali forze dell'ordine siano finalmente adeguate nei mezzi e negli uomini a protezione del territorio loro assegnato,*

#### ***INVITA***

***1. l'Amministrazione comunale ad attivare tutte le iniziative tendenti a prevenire i fenomeni di emarginazione e disagio sociale, coinvolgendo le associazioni di volontariato sociale operanti in città.***

***2. l'Amministrazione Comunale a proseguire i contatti e le strategie con la Prefettura e tutte le forze dell'ordine affinché il controllo e la prevenzione sul territorio venga realmente effettuato sia di giorno che di notte come tutti i cittadini da molto tempo aspettano, con risultati finalmente visibili e concreti, oggi non sufficienti.***

**PIZZICHINI – PRESIDENTE –**

Propongo di unificare la discussione dei due prossimi ordine del giorno dando la possibilità ad ogni consigliere di intervenire per 10 minuti. Naturalmente se siamo tutti d'accordo.

Le votazioni sarebbero separate.

**PAMBIANCHI - DS  
- per mozione d'ordine –**

So che su un ordine del giorno può intervenire un consigliere per gruppo salvo chi non concorda con la posizione del gruppo. Capisco il suo sforzo nel proporre che ogni consigliere parli per 10 minuti.

Io però ritengo, e farò una mozione d'ordine anche per il resto dei lavori, non c'è dubbio che per la drammaticità si è creata nei Balcani è di serietà assoluta. O questo Consiglio Comunale se ne interessa per dovere di Consiglio Comunale e fatto questo abbiamo celebrato un rito, e a me questo non interessa e credo a nessuno, oppure la discussione deve esser fatta senza limiti di tempo.

Questa è una vicenda per la quale in 10 minuti non si va oltre gli slogan, non se ne può parlare in modo compiuto con così poco tempo.

Propongo di anticipare le questioni amministrative che ancora sono all'ordine del giorno tipo la mozione del consigliere Salvucci, e poi discutere la questione relativa alla situazione dei Balcani.

In Consiglio Comunale ho sempre combattuto la presentazione di ordine del giorno non attinenti alla potestà del Consiglio Comunale ma vi sono situazioni in cui è

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

impossibile non occuparsene, come in questo caso, ma non per rito.

**PIZZICHINI - PRESIDENTE –**

Il regolamento prevede l'unificazione degli ordini del giorno aventi lo stesso oggetto, il consigliere Pambianchi parla di altro argomento.

**SALVUCCI SAURO – AN -**

Un limite di tempo bisogna darlo sempre, anche per il fatto che altrimenti non si riesce a concludere i lavori.

**MESCHINI - CCD**

La proposta di Pambianchi è condivisibile nel merito ma chiedere lo spostamento di questi ordini del giorno relativi alla situazione in Jugoslavia dopo la trattazione della mozione mi sembra di impedirne la discussione, dato che la mozione porterà via molto tempo.

**CRUCIANELLI – DESTRA DI POPOLO**

Vorrei che si facesse una mozione d'ordine per dare al consigliere Tombesi la possibilità di illustrare un fatto gravissimo che è accaduto all'interno dell'Amministrazione Comunale.

**PAMBIANCHI – DS –**

Chiede la presenza del Sindaco in aula.

**TOMBESI – GRUPPO AUTONOMO**

Brevemente intervengo per chiedere la sospensione definitiva di questo Consiglio Comunale perché il sottoscritto con alcuni consiglieri è venuto a conoscenza di un documento intestato Comune di Macerata a firma dell'assessore ai lavori pubblici con il quale a mio avviso si lede il Consiglio Comunale quando si dice che alcuni di noi mirano solo ad acquisire posti nella giunta municipale, e secondo che alcuni consiglieri comunali agirebbero per oscuri motivi.

Queste sono le motivazioni per chiedere la sospensione definitiva di questo Consiglio Comunale perché queste parole hanno degli effetti inequivocabili senza avere possibilità di ripensamento da parte di alcuno, e accertamento di responsabilità politiche e sanzioni politiche.

**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

Non è possibile per la dignità di ciascuno, eventuali critiche fatte per motivi politici vengano poste sul piano delle azioni oscure per cui noi agiremmo.

Il Consiglio Comunale adotterà i provvedimenti del caso.

Chiedo la chiusura del Consiglio Comunale di questa sera.

**PAMBIANCHI – DS -**

Vorrei intervenire non per dare la sutura ad un fatto di strumentalizzazione e né per aprire una discussione su che carte è scritto, se è fotocopia o originale, quante righe ecc.

La premessa di una vita democratica e di una articolazione alternativa della maggioranza e minoranza si fonda sulla reciproca legittimazione che è l'assoluto rispetto delle altrui opinioni su come si manifestano e su come vengono riportati.

Il consigliere Tombesi ha letto una frase che è l'essenza e l'esaltazione della cultura del sospetto per la quale l'avversario la pensa diversamente da te per oscuri motivi che nascondono interessi inconfessabili.

Su questo credo che difficilmente si possa argomentare diversamente.

Debbo ritenere che una trasmissione per radio riportava questa posizione e come altri sbigottiti l'hanno sentita hanno ritenuto di sentire che queste accuse riguardassero l'opposizione, già cosa grave, ma addirittura della maggioranza.

È in questo quadro di gravità che dobbiamo accogliere la richiesta fatta dal consigliere Tombesi nella certezza che lo sguardo sia la spia, la manifestazione vera di fare chiarezza.

**Sono presenti i seguenti Consiglieri:**

ALESSANDRINI – ANTOLINI – BRANCHESI – CANESIN – CASTIGLIONI -  
CIAFFI – CRUCIANELLI – EVANGELISTI – FIORETTI – GASPARI –  
LATTANZI – LUDOVICI – MARCONI – MENCHI – MENGHI – MESCHINI –  
MILIOZZI – PAMBIANCHI – PANTANETTI – PICCHIO – PIZZICHINI –  
SACCHI – SALVUCCI ANDREA – SALVUCCI SAURO – TACCONI –

29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229

TOMBESI.

## VOTAZIONE PALESE SULLA SOSPENSIONE DEI LAVORI CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri presenti n. 26

Voti favorevoli n. 19 – Tutti i Consiglieri di Minoranza e  
Fioretti – Menchi – Crucianelli – Sacchi – Castiglioni-  
Tombesi – Meschini – Alessandrini – Salvucci Sauro

Voti contrari n. 5 – Tacconi – Antolini – Picchio – Sindaco – Miliozzi

Astenuti n. 2 – Ludovici – Pizzichini

**Il Presidente, proclamato l'esito della votazione, alle ore 21,45, sospende la seduta.**

f:\segrecons\anno99\discussi\discu29.doc  
Ditta La Rapida Servizi - MC

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(firma all'originale)

**Il Presidente**  
(firma all'originale)

<p>VISTO, si attesta la registrazione dell'impegno di spesa e la regolarità contabile art. 23 legge 144/1989 e art. 55 legge 142/90.</p>	<p>ATTO NON SOGGETTO A CONTROLLO a norma art. 17 – comma 33 - legge 127 del 15/5/1997 DIVENUTA ESECUTIVA IL <b>06 luglio 1999</b> IL SEGRETARIO GENERALE (firma all'originale)</p>	<p>Si attesta che copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio per gg. 15 consecutivi</p>
<p><b>IL DIRIGENTE SERVIZIO RAGIONERIA</b> (firma all'originale)</p>		<p>dal <b>25 GIUGNO 1999</b> al <b>10 LUGLIO 1999</b></p>



**29 del 27 – 28 APRILE 1999 PROT. N. 12229**

Art. 47 - III° comma - L. 142/90 -  
Dichiarata immediatamente esegui-  
bile il

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(firma all'originale)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(firma all'originale)

La presente copia, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio, è conforme all'originale.

Macerata, li 25 giugno 1999

**Il Segretario Generale**

<b>TRASMETTERE</b>	
AL SERVIZIO AFFARI GENERALI	per competenza
(Segreteria Affari Istituzionali)	
Avvertenze e Direttive _____	
Data 25 giugno 1999	Il Segretario Generale
	(firma all'originale)